

**TORONTO**

## **La casa della dolce morte: i frutti sociali dell'eutanasia di Stato**

**VITA E BIOETICA**

29\_09\_2023

**Fabrizio  
Cannone**



Il Canada fa parte di quei paesi, come il Belgio e l'Olanda, che in fatto di eutanasia, sono all'avanguardia del progresso ed hanno leggi che permettono di esaudire qualunque richiesta del paziente. Ed anche del cittadino semplicemente afflitto, depresso e stanco

di vivere.

**Secondo Avvenire, nel solo 2021**, in Canada, “le morti per eutanasia e suicidio assistito sono state il 3,3% del totale dei decessi”. Raggiungendo, in un solo anno, le diecimila operazioni di Maid. Sigla che in loco sta per *Medical assistance in dying*, ovvero assistenza medica al morire. Ma che si potrebbe pure tradurre, con triste paralogismo, “morte medicalmente assistita”. Quelle diecimila “buone morti” hanno rappresentato, rispetto al 2020, un aumento del 32%.

**Ma il medico e la medicina, per noi gente comune, non esistono per scongiurare il decesso?** Non più in Canada. Almeno dal 2002, l'anno in cui fu varata dai progressisti la prima legge sull'eutanasia. Ovviamente, 20 anni fa, si era molto più prudenti e cauti di oggi e si dichiarava, da parte dei proponenti e nello stesso testo di legge, che si trattava solo di pazienti anziani, inguaribili, distrutti da sofferenze tanto inutili quanto lancinanti.

**Ma che volete, il progresso è il progresso e le leggi si possono riformare.** E così si è passati, anno dopo anno, e senza soluzione di continuità, a casi sempre meno gravi. Malati senza alcun dolore fisico, depressi cronici, perfino minorenni la cui vita, secondo genitori senza scrupoli, non “avrebbe senso”.

**L'ultima conquista o se vogliamo l'ultimo simbolo di questa mentalità mortifera** è la *Maid House* di Toronto. Una associazione che gestisce una Casa, la *Maid House* appunto, per coloro i quali hanno domandato e ottenuto un “aiuto a morire”. Una sorta di “Casa della dolce morte” che, secondo il proprio sito, è stata istituita per fornire ai morituri, “una ambiente di supporto, inclusivo e confortevole”. Confortare però, secondo il dizionario Treccani, significa “rendere forte a sopportare un dolore, incoraggiare”...

**L'idea della Casa eutanasi deriva dal fatto che alcuni dei cittadini** (auto) destinatisi ad essere suicidati (da altri), non desiderano morire a casa e neppure in un freddo ospedale. In cui magari, alla stanza accanto, un medico all'antica sta disperatamente cercando di guarire e salvare un anziano o un bambino sofferente.

**Così, i falsi samaritani canadesi**, hanno messo a disposizione di coloro “che hanno diritto a ricevere l'eutanasia”, uno spazio “sicuro e affidabile”. Il tutto gestito da caritatevoli “medici, infermieri, esperti di etica, sostenitori e volontari” i quali “credono nella scelta, nella tranquillità e nella dignità del fine vita per i pazienti e le loro famiglie”. D'altra parte questi medici che aiutano a morire il disperato, lo fanno, secondo la Carta dei valori presente sul sito, per scopi umanitari ed umanistici. “Forniamo

sollievo”, “rispettiamo i valori e le credenze”, ponendosi l’obiettivo di “migliorare l’accesso alla morte assistita”. Ma si può migliorare l’accesso alla morte di qualcuno?

**In ogni caso, il Report annuale appena uscito**, è piuttosto trionfalista e la struttura di Toronto, seppur ancora poco nota, ha già confortato, nel 2022, il suicidio di 125 persone stufe di vivere.

**Domenica 10 settembre si è celebrata la “Giornata mondiale per la prevenzione del Suicidio”**. Giornata divenuta utilissima visto l’aggravarsi del problema, specie tra giovani e giovanissimi. In Italia, per esempio, l’Ospedale Bambino Gesù ha pubblicato dei dati agghiaccianti sul tema, con oltre 387 minorenni a rischio suicidio: ricoverati, aiutati e salvati in extremis.

**Domanda: esiste qualcuno all’Onu**, ad Amnesty, alla Croce Rossa, all’Oms per dire alla politica che se combattiamo il suicidio e vogliamo lottare per prevenirlo ed evitarlo, non possiamo poi legalizzarlo, banalizzarlo, promuoverlo e “migliorarne le condizioni di accesso”?